

La Parola... pregata

L'amor di Dio è dono del Signore; progredisce per mezzo della preghiera e degli atti di carità. La prima infusione si ha nel Battesimo; e si perde per il peccato.

Si incomincia ad allontanarsi dal peccato: è *amore penitente*. Chi detesta l'offesa a Dio, ne schiva le occasioni, si confessa, prega per vincere le tentazioni, si trova già nella via della carità...

Segue l'*amore di conformità*: quando si osservano i comandamenti e i doveri di stato, si accettano le prove della vita.

Quindi l'*amore riconoscente*, che ci fa considerare come il Signore abbia perdonato le nostre ingratitudini, continui a beneficiarci e ci chiami ancora ad alto grado di santità...

L'amore diviene *perfetto*, per quanto si può sulla terra, mediante l'amicizia. Essa include la reciprocità ed il mutuo donarsi. Dio ama dall'eternità ogni cuore che Lo ama; Egli comunica i suoi tesori e riceve dall'anima lodi e adorazioni; continuamente parla, attrae, conforta, mentre è cercato, sentito, corrisposto.

*Beato G. Alberione
Brevi meditazioni... n. 103 ss*

Preghiera

Insieme a Maria contempliamo, ora, i misteri del dolore e deponiamo nel suo cuore la nostra grande intenzione di preghiera perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto e tutta la Famiglia Paolina.

A.S. Paolo Apostolo

*O santo Apostolo,
che con la tua dottrina e la tua carità
hai ammaestrato il mondo intero,
volgi benigno lo sguardo sopra di noi,
tuoi figli e discepoli.
Tutto aspettiamo dalla tua preghiera
presso il Maestro divino
e presso Maria, Regina degli Apostoli.
Fa', o Dottore delle genti,
che viviamo di fede,
che ci salviamo per la speranza,
che sola regni in noi la carità.
Ottienici, o Vaso di elezione,
docile corrispondenza alla grazia divina,
affinché essa in noi
non rimanga infruttuosa.
Fa' che possiamo sempre meglio
conoscerti, amarti, imitarti:
che siamo le membra vive della Chiesa,
corpo mistico di Gesù Cristo.
Suscita molti e santi apostoli.
Passi sul mondo il caldo soffio
della vera carità.
Fa' che tutti conoscano e glorifichino Iddio
e il Maestro divino, Via e Verità e Vita.*

*Beato G. Alberione
Le preghiere della Famiglia Paolina*

Preghiamo insieme per le vocazioni




GIUGNO 2010

Istituto Maria Santissima Annunziata

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo

Credo, mio Dio...

Invocazione allo Spirito Santo



Vieni, o vera luce. Vieni, mistero nascosto.
Vieni, tesoro senza nome.
Vieni, felicità interminabile.
Vieni, luce senza tramonto.
Vieni, attesa di tutti coloro che devono
essere salvati.
Vieni, risveglio di coloro che sono stati
addormentati.
Vieni, o potente, che sempre fai e rifai
e trasformi con il tuo solo volere.
Vieni, o invisibile.
Vieni, tu che sempre dimori immobile
e in ogni istante tutto intero ti muovi
e vieni a noi coricati negli inferi,
o Tu, che sei al di sopra di tutti i cieli.
Vieni, o nome diletto e dovunque ripetuto;
ma a noi è assolutamente interdetto
esprimerne l'essere e conoscerne la natura.
Vieni, gioia eterna.
Vieni, porpora del gran re, nostro Dio.
Vieni, tu che hai desiderato e desideri
la mia anima miserabile.
Vieni, tu il Sole...
poiché, tu lo vedi, io sono solo.
Vieni, tu che mi hai separato da tutto
e mi hai reso solitario in questo mondo.
Vieni, tu stesso divenuto in me desiderio,
tu che hai acceso il mio desiderio di te,
l'assolutamente inaccessibile.
Vieni, mio soffio e mia vita.
Vieni, consolazione della mia povera anima.
Vieni, mia gioia, mia gloria, senza fine...
Amen.

San Simeone il Nuovo Teologo

Dalla Sacra Scrittura

Rivestitevi dunque, come amati di Dio, santi e dilette, di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza; sopportandovi a vicenda e perdonandovi scambievolmente, se qualcuno abbia di che lamentarsi nei riguardi degli altri.

Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi.

Al di sopra di tutto poi vi sia la carità, che è il vincolo di perfezione.

Col 3,12-14

Passo parallelo

1. La carità, da Dio infusa nell'anima nostra. Forma due fiamme: una diretta verso Dio; l'altra diretta verso il prossimo... È benevolenza, cioè volere il bene. Quindi è: compiacenza del bene che già Dio e il prossimo possiedono; è desiderio di quanto non ancora possiedono.

2. La carità sola è eterna ed il cielo è godimento amoroso dell'oggetto raggiunto. Necessaria, perché ogni opera abbia merito; anzi essa stessa è la tendenza all'ultimo fine. Non può poi amare Dio chi non ama il prossimo che ne è immagine...

Per chi è chiamato a vocazione speciale è obbligo anche specifico.

3. La carità si chiede al Signore...

DF 71-72

Considerazioni

Un fuoco con "due fiamme: una diretta verso Dio; l'altra diretta verso il prossimo". La prima fiamma è verso Dio: sono amata da Dio, pensata dall'eternità, scelta per essere santa e immacolata nella carità.

Se faccio esperienza della Vita, della Luce, dell'Amore che è la SS. Trinità, il mio essere si apre ad un rapporto sempre più intimo e trasformante.

La Parola mi ricorda, però, che non posso amare Dio che non vedo, se non amo le persone che il Signore mi mette accanto, arrivando perfino ad amare i miei nemici. Spesso, io giudico l'altro un "nemico", perché non è secondo i miei schemi e le mie aspettative o non fa ciò che ritengo giusto.

Il Signore mi chiama ad amare questi "nemici", perché anche attraverso di essi Lui opera la mia conversione dall'orgoglio, dall'egoismo o dai miei ripiegamenti.

È certo che con le mie sole forze non posso fare tutto questo: se è solo osservanza formale della legge non resisto a lungo a questa fatica.

Non scoraggiamoci!

Il beato Alberione ci esorta: "La carità si chiede al Signore"!

Domandiamola, supplichiamola al Signore per ciascuna e per tutte le sorelle, perché sia segno della nostra appartenenza a Lui e della Sua vera presenza in noi ed in mezzo a noi.